

Siccome lo schema attuale del porto segue quello industriale, e si allontana da essere uno spazio per la ricreazione, è diventato imprescindibile proporgerne uno capace di incontrare armoniosamente le due facce che richiede un porto turistico.

Provvedere al pubblico di un sistema percorribile continuo, rappresenta l'anima della soluzione proposta. Delegare la vita del nascente museo all'attività turistica sembra l'atteggiamento più intuitivo da assumere, ma l'assenza di spazi pubblici al comune del Pireo rende evidente l'importanza di orientare il progetto in primo luogo verso la scala locale. Questo sistema si collega al verde continuo propagato dai porti privati, esprime un carattere permeabile durante il porto turistico, e finalmente circonda il confine fra residenze e porto industriale.

Il museo, allora, viene a costituire il centro della linea che unisce l'occasione del turista con la routine del locale.

Il sistema verde proposto costituisce un fronte urbano continuo laddove la scala degli apparecchi che l'industria turistica richiede tende ad assorbire tutta l'estensione di pavimento presente, senza orientare i pedoni rispetto a un confine abitabile ed amichevole. L'immagine più comune del porto del Pireo rimane quella della striscia di persone che cercano di raggiungere il prima possibile la fermata della metropolitana per arrivare in pochi minuti il centro di Atene.

Questa striscia che costantemente lascia alle spalle un luogo prominente per la storia della Grecia antica, verrà provvista tra poco di un percorso alternativo, sconosciuto e più adatto al valore scenografico offerto dal porto.

Magazini e depositi

Quartiere residenziale

Basamento del museo

Museo delle antichità sommerse

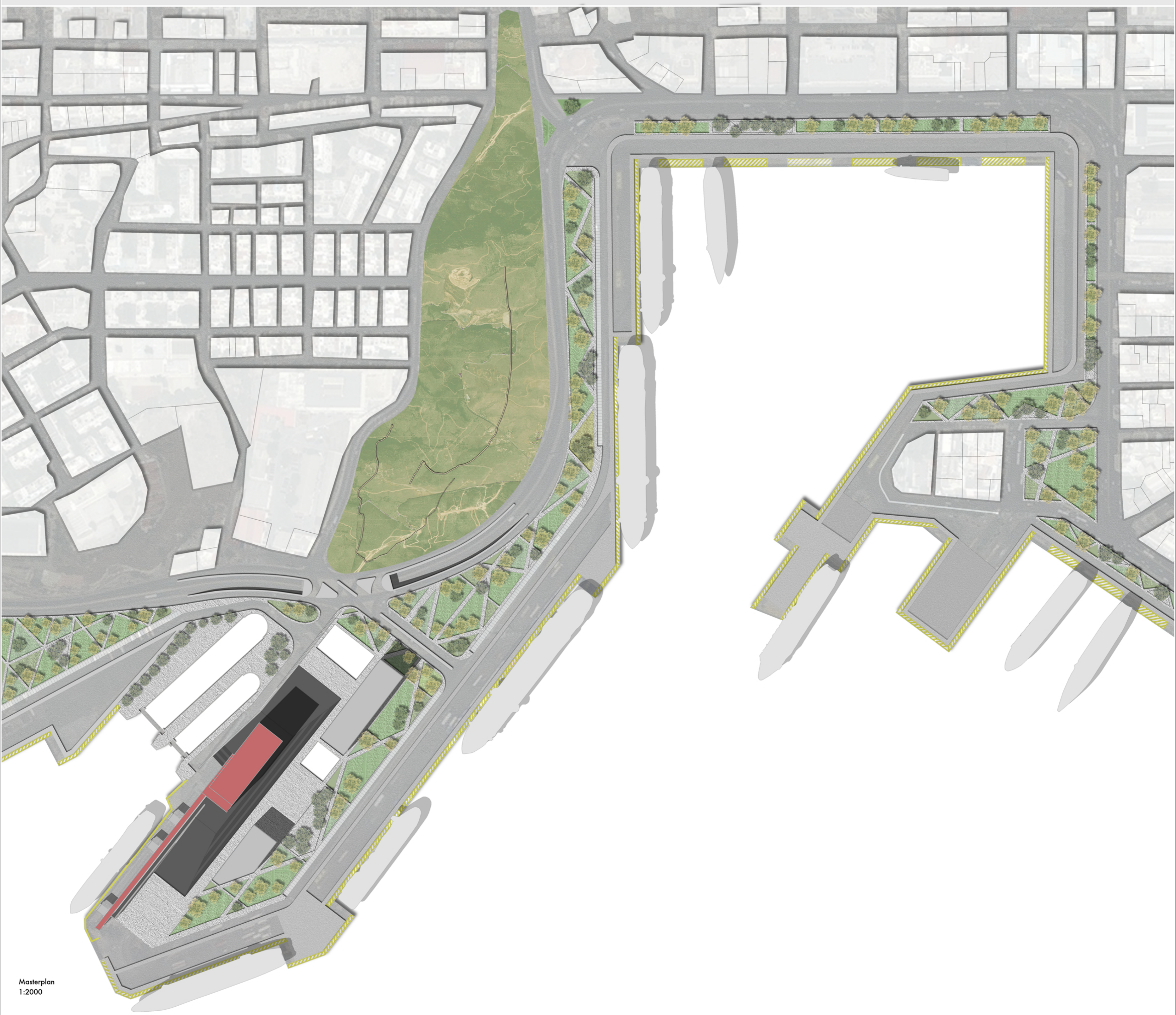
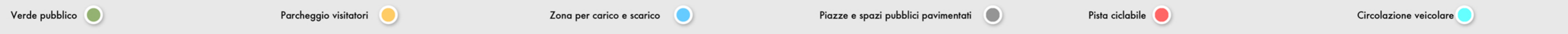
Circolazione veicolare

Zona carico e scarico

Pista ciclabile

Parcheggio visitatori

Atelier per artisti



Masterplan
1:2000

